

Maggio 2013

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ Nel mese di maggio 2013, rispetto al mese precedente, le esportazioni verso i paesi extra-Ue crescono del 3,2%, mentre le importazioni registrano una diminuzione dell'1,3%.

■ La crescita congiunturale dell'export interessa l'energia (+20,3%), i beni strumentali (+8,2%) e, in misura molto più lieve, i beni di consumo non durevoli (+0,5%). I beni di consumo durevoli (-3,6%) e i prodotti intermedi (-2,7%) sono invece in calo. Dal lato dell'import la flessione congiunturale coinvolge i prodotti intermedi (-4,0%) e l'energia (-3,3%), mentre i beni strumentali (+7,0%) e i beni di consumo (+0,6%) si presentano in crescita.

■ Nell'ultimo trimestre la contenuta flessione congiunturale delle esportazioni (-0,2%) è determinata dall'energia (-13,7%) e dai prodotti intermedi (-2,2%). Nello stesso periodo, la significativa flessione congiunturale degli acquisti dall'estero (-5,4%) è spiegata dalla forte contrazione dell'import di energia (-10,1%) e dei prodotti intermedi (-5,0%).

■ Il lieve aumento tendenziale delle esportazioni (+0,7%) coinvolge tutti i principali comparti, eccetto l'energia (-21,3%) e i prodotti intermedi (-2,9%). Le importazioni registrano invece una marcata e diffusa flessione tendenziale (-15,5%), con cali particolarmente rilevanti per l'energia (-26,2%).

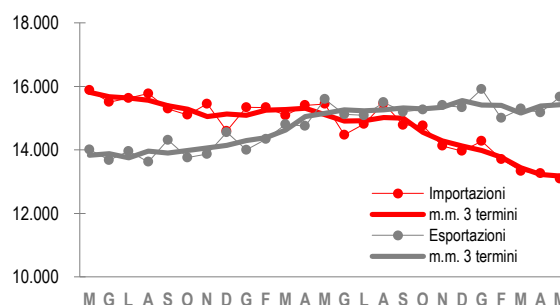
■ A maggio 2013, il surplus commerciale con i paesi extra Ue è pari a 3,0 miliardi di euro, in forte espansione rispetto all'avanzo di 341 milioni dello stesso mese del 2012. Questo risultato è determinato da un incremento di 1,2 miliardi dell'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici e da una riduzione di 1,4 miliardi del deficit energetico. Nei primi cinque mesi del 2013 il saldo commerciale con i paesi extra Ue è pari a +5,5 miliardi a fronte di un disavanzo di 6,7 miliardi nello stesso periodo del 2012.

■ I mercati più dinamici all'export sono: Giappone (+19,9%), Russia (+14,2%), MERCOSUR (+11,9%), ASEAN (+11,5%) e Cina (+10,9%). Svizzera (-15,7%) e Stati Uniti (-5,6%) sono invece in marcata flessione.

■ La diminuzione delle importazioni è particolarmente rilevante dai paesi OPEC (-40,5%), dai paesi MERCOSUR (-16,2%) e dalla Cina (-15,5%).

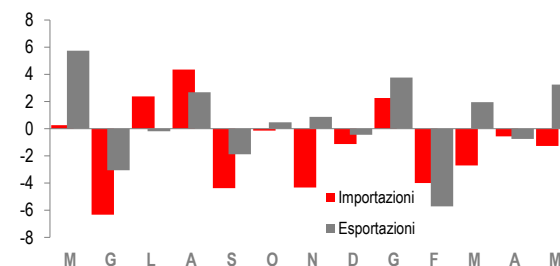
FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Maggio 2011-maggio 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



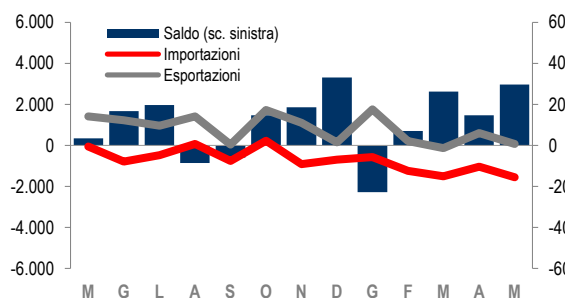
FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Maggio 2012-maggio 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Maggio 2012-maggio 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



milioni di euro

congiunturali

tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Maggio 2013, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	mag.2013	gen.-mag.13	mag.13 mag.12	gen.-mag.13 gen.-mag.12	mag.2013	mag.13 apr.13	mar.13-mag.13 dic.12-feb.13
Esportazioni	16.638	74.608	0,7	4,2	15.672	3,2	-0,2
Importazioni	13.670	69.119	-15,5	-11,8	13.091	-1,3	-5,4
Saldo	2.968	5.489			2.581		

(a) dati provvisori

I prodotti

La crescita congiunturale dell'export (+3,2%) è più marcata per l'energia (+20,3%) e i beni strumentali (+8,2%, dovuto in larga parte alla vendita di mezzi di navigazione marittima), mentre è più lieve per i beni di consumo non durevoli (+0,5%). Le vendite di beni di consumo durevoli (-3,6%) e i prodotti intermedi (-2,7%) sono invece in flessione rispetto al mese precedente. La flessione congiunturale delle importazioni (-1,3%) è dovuta ai prodotti intermedi (-4,0%) e all'energia (-3,3%) mentre i beni strumentali (+7,0%) e i beni di consumo (+0,6%), soprattutto quelli durevoli (+3,0%), sono in espansione.

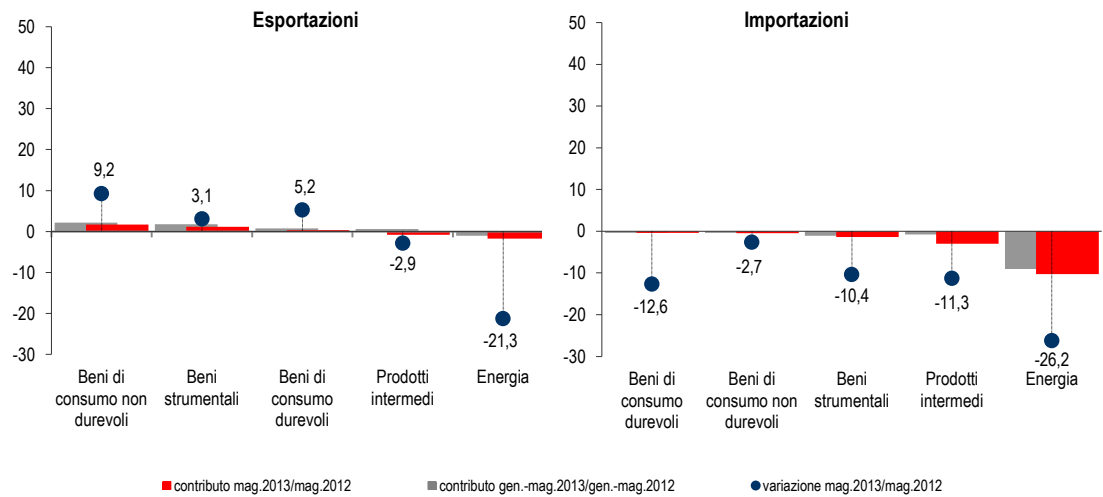
A maggio 2013 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali di beni, salvo che per l'energia (-21,3%) e i prodotti intermedi (-2,9%) (Figura 1). In particolare, i beni di consumo (+8,2%) e i beni strumentali (+3,1%) presentano tassi ampiamente superiori a quello medio. Per le importazioni, il forte decremento tendenziale (-15,5%) interessa tutti i principali raggruppamenti di beni ed è particolarmente significativo per l'energia (-26,2%) e i prodotti intermedi (-11,3%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Maggio 2013

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mag.13 mag.12	gen.-mag.13 gen.-mag.12	mag.13 apr.13	mar.13-mag.13 dic.12-feb.13	mag.13 mag.12	gen.-mag.13 gen.-mag.12	mag.13 apr.13	mar.13-mag.13 dic.12-feb.13	mag.2013	gen.-mag.2013
Beni di consumo	8,2	10,6	-0,4	3,3	-4,2	-3,9	0,6	0,9	1.241	5.567
<i>durevoli</i>	5,2	12,0	-3,6	2,2	-12,6	-15,3	3,0	-2,3	663	3.081
<i>non durevoli</i>	9,2	10,2	0,5	3,7	-2,7	-2,2	0,3	1,3	578	2.486
Beni strumentali	3,1	4,9	8,2	1,2	-10,4	-8,9	7,0	-2,5	4.522	18.241
Prodotti intermedi	-2,9	2,1	-2,7	-2,2	-11,3	-3,1	-4,0	-5,0	845	3.014
Energia	-21,3	-12,9	20,3	-13,7	-26,2	-21,3	-3,3	-10,1	-3.640	-21.333
Totale al netto dell'energia	2,6	5,7	2,2	0,8	-8,6	-4,7	0,0	-2,3	6.608	26.822
Totale	0,7	4,2	3,2	-0,2	-15,5	-11,8	-1,3	-5,4	2.968	5.489

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2012.

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Maggio 2013, valori percentuali

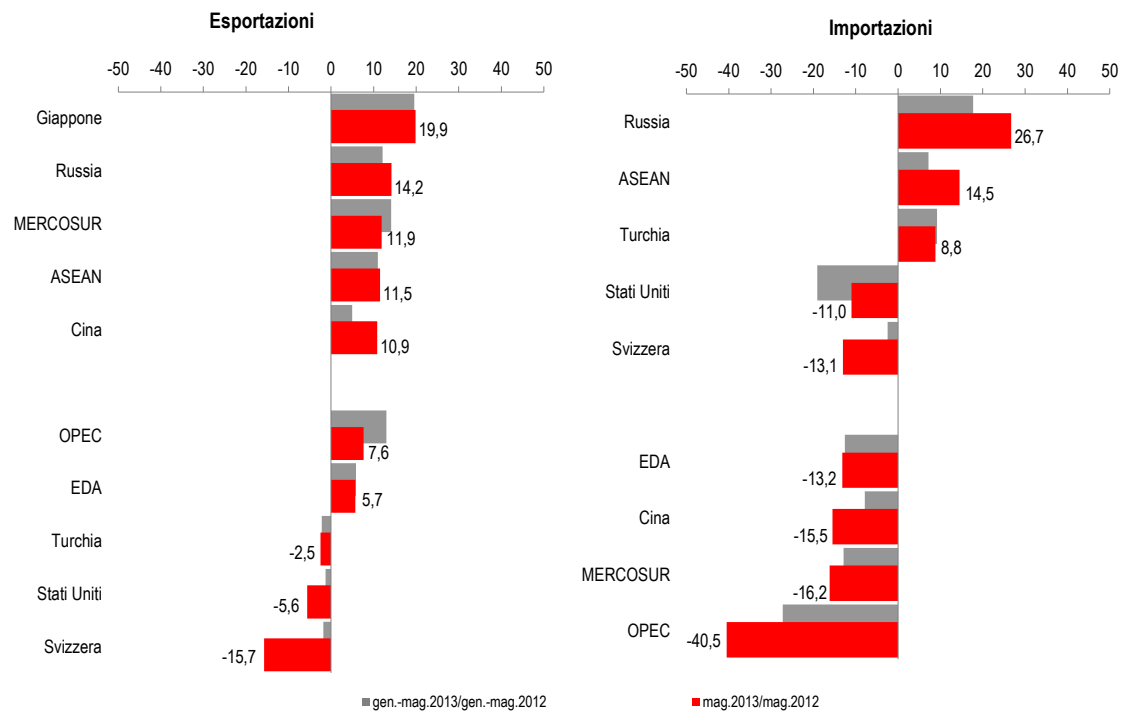


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di maggio 2013 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: Giappone (+19,9%), Russia (+14,2%), MERCOSUR (+11,9%), ASEAN (+11,5%), Cina (+10,9%), OPEC (+7,6%) e EDA (+5,7%). La contrazione delle vendite di beni è rilevante verso la Svizzera (-15,7%) e gli Stati Uniti (-5,6%), più contenuta verso la Turchia (-2,5%).

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Maggio 2013, variazioni percentuali

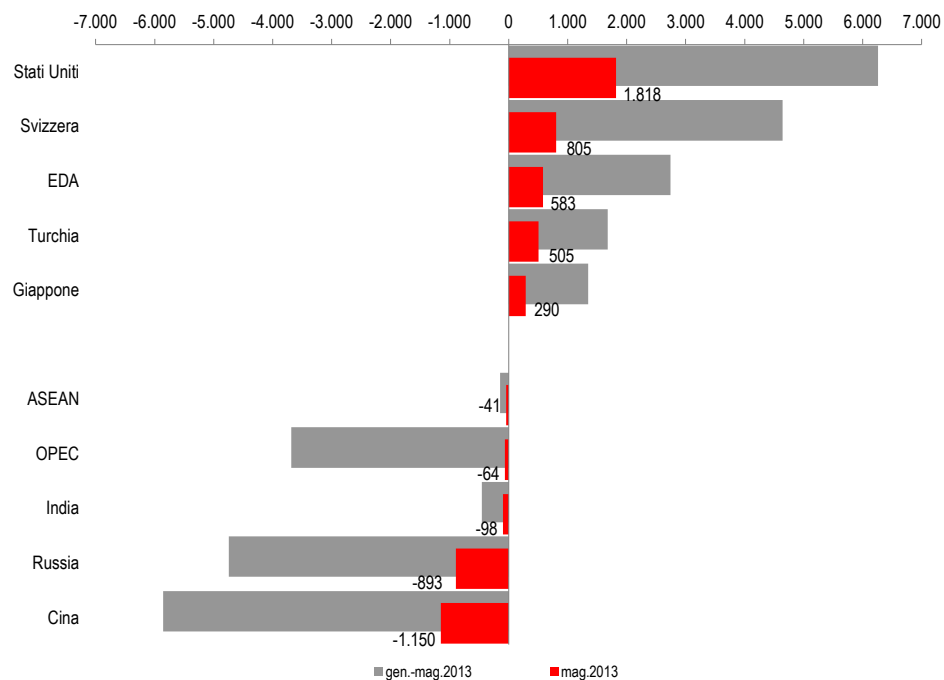


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2012 è superiore all'1%.

Rispetto al mese di maggio 2012, si rilevano decrementi particolarmente rilevanti per le importazioni di beni dai paesi OPEC (-40,5%), dai paesi MERCOSUR (-16,2%) e dalla Cina (-15,5%). Gli acquisti di beni provenienti dai paesi EDA (-13,2%), dalla Svizzera (-13,1%) e dagli Stati Uniti (-11,0%) diminuiscono ma in misura meno marcata rispetto alla media. Le importazioni dalla Russia (+26,7%), dai paesi ASEAN (+14,5%) e dalla Turchia (+8,8%) fanno invece registrare un'ampia crescita.

A maggio 2013 si registrano deficit commerciali particolarmente consistenti nei confronti della Cina (-1.150 milioni) e della Russia (-893 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano invece nei confronti degli Stati Uniti (+1.818 milioni), della Svizzera (+805 milioni), dei paesi EDA (+583 milioni) e della Turchia (+505 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Maggio 2013, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.